NON SOLO MOBBING E STALKING

LA VIOLENZA SU MEDICI E VETERINARI DAL TERRITORIO ALL'OSPEDALE: CRITICITÀ E PROPOSTE

CHIAVARI 29.03.2014

Perché violenze ed intimidazioni a veterinari?

- *Il Servizio Veterinario esegue i controlli ufficiali nell'ambito della sanità animale (area A), igiene dell'allevamento e delle produzioni animali (area C), dell'igiene e della produzione e della commercializzazione degli alimenti di origine animale. (area B). Le tre aree del Dipartimento di Prevenzione Veterinaria.*
- *(allevamenti ed impianti agroalimentari)*
- *Segnala situazioni di pregiudizio per la salute della popolazione, indica i provvedimenti ed i comportamenti atti a rimuoverle.*
- *Sanziona le situazioni difformi dalla normativa vigente*

Perché violenze ed intimidazioni a veterinari?

- Il Servizio veterinario proprio per la sua attività si inserisce nel settore dei controlli di filiera ed è esposto ad intimidazioni e minacce

Episodi di violenza denunciati dai media

- ***Professione veterinario: un mestiere a rischio in Italia.***
- *Il* ***Prefetto di Catanzaro*** *ha denunciato come "****nessuna autorità di governo, e in particolare del ministero del Lavoro, della salute e delle politiche sociali, è fino a ora intervenuta pubblicamente con chiare parole di condanna dei crimini e di solidarietà verso professionisti come i veterinari pubblici impegnati ad applicare le leggi sanitarie".*** *E le situazioni ad alto rischio finiscono per produrre anche un altro effetto negativo: i veterinari raramente denunciano le aggressioni,* ***angosciati dalla possibilità di una ritorsione***
- Veterinari sotto attacco. L'altra faccia di una professione molto pericolosa

Episodi di violenza denunciati dai media

GRATTERI: VETERINARI SOVRAESPOSTI

- Dal Procuratore Aggiunto presso la Direzione Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria, Nicola Gratteri, un intervento chiaro e diretto. La ‘ndrangheta è presente nel mondo veterinario. Strutturare l'affiancamento con le forze dell'ordine. Segnalare subito le situazioni: "no all'antimafia del giorno dopo". "Fate un lavoro importante per la salute. In certe vallate non potete andare da soli»
- La zootecnia- ha ricordato Gratteri- è una delle attività della criminalità e chi si frappone deve essere messo da parte.

Episodi di violenza denunciati dai media

- *…. Insulti, minacce, distruzione di beni personali, violenze psicologiche e aggressioni fisiche rappresentano purtroppo situazioni a cui con crescente frequenza sono sottoposti i medici veterinari deputati ai controlli sulla sicurezza alimentare;*
- *….. è in generale sottostimato nel nostro Paese, che vede maggiormente esposti le colleghe ed i colleghi che operano nelle Regioni del sud ma con episodi ricorrenti ed altrettanto gravi nel centro nord,*
- *…..'Veterinari non vogliono vivere a Gomorra'*
- *…..Un segnale inquietante della diffusione di una cultura dell'illegalità che non può che allarmare la categoria, anche a fronte del fatto che nella maggior parte dei casi le intimidazioni non vengono neppure denunciate, spesso per paura di ritorsioni o di ulteriori conflitti.*
- *…..Gli interessi economici nel settore agroalimentare al nord sono così grandi che anche qui si verifichino numerosi e gravi episodi di intimidazione*
- *Purtroppo dobbiamo segnalare che le intimidazioni si verificano solo nel centro sud ed in particolare nella Calabria e la Sicilia, da sempre terre ad alta infiltrazione mafiosa. Di contro nonostante siano minacciati dei dipendenti pubblici nell'esercizio del proprio dovere è doloroso constatare che le direzioni generali della aziende sanitarie preferiscono tacere, non volendo o non potendo fare quadrato intorno ai medici veterinari oggetto delle aggressioni ed intimidazioni.*
- *'Atto intimidatorio' verso due veterinari, solidarietà dal Consiglio dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Benevento*

Episodi di violenza denunciati dai media

- **Liguria**. Una veterinaria in servizio presso un impianto di macellazione, è stata aggredita verbalmente dall'aggressore che impugnava il coltello impiegato nelle operazioni di macellazione. La Veterinaria ha denunciato l'accaduto alla Direzione dell'Asl. L'aggressore ha in seguito richiesto la sostituzione del veterinario ufficiale, richiesta che non è stata accolta dalla ASL;
- **Friuli Venezia Giulia.** Due veterinari che stavano conducendo un'ispezione presso un'azienda, alla richiesta di verificare il sistema di tracciabilità, sono stati aggrediti verbalmente dal legale rappresentante dell'azienda stessa, con urla, bestemmie ed accuse di essere pagati per attività inutili che provocano perdita di tempo al personale e danno economico all'Azienda. Sono inoltre stati minacciati di "venir presi uno ad uno ed eliminati" facendo il gesto di appenderli.

Episodi di violenza denunciati dai media

- Una bombola di gas con un accendino davanti al portone della sua casa sita in località ……, a ……. (CZ)
- all'ufficio postale è stata intercettata una busta gialla con dentro tre proiettili di piccolo calibro (RC)
- …… una testa di agnello con 2 cartucce, attaccata al portone di casa, proiettili esplosi contro l'uscio e recapitati in una busta. (CZ)
- San Nicandro Garganico (FG), incendiata casa campagna di medico veterinario
- un dipendente della ASL di Nuoro è stato oggetto di un' aggressione da parte di un allevatore nel pieno centro abitato di Sarule.
- Peste suina, a Pattada (SS) veterinari nel mirino. Bruciata auto dell'Asl
- Intimidazione al servizio veterinario dell'ASL: Nel cortile due pecore morte coi lobi mozzati (Nuoro)
- medico in servizio all'Unità operativa veterinaria di Torre del Greco (NA). L'auto dell'uomo, che era parcheggiata davanti alla sede dell'Asl, è stata investita da una raffica di colpi di arma da fuoco esplosi da un uomo che è poi fuggito a bordo di uno scooter
- Due agnellini, un gatto ed una gallina che fanno seguito a molti altri divenuti oggetto di intimidazione, sia presso la casa che nei dintorni del luogo di lavoro del professionista, per intimidire nuovamente il Veterinario dell'ASS 5 Bassa friulana F. T..

Episodi di violenza denunciati dai media

Veterinari pestati in un allevamento

Nocera Superiore (SA): i due professionisti colpiti col badile sono stati costretti a farsi medicare in ospedale. La reazione dopo il diniego allo spostamento dei bovini

Taurianova: busta con pallottole all'ispettore dell'Asp

Violenze sui veterinari

Martini: *ribadisce che "fare il veterinario in alcune aree del Paese è difficile. In Campania, Sicilia e Calabria non è come farlo in altre zone d`Italia. Tuttavia ci sono stati casi di aggressione e intimidazione anche ad Este, in provincia di Padova". La preoccupazione del sottosegretario è poi rivolta alle donne che intraprendono questa professione. "E` un mestiere sempre più `rosa` - conclude Martini - e molte veterinarie sono anche state vittime di stalking. Dobbiamo prendere al più presto provvedimenti".*

Osservatorio sulle intimidazioni ai veterinari di medicina pubblica.

- *12/07/2012 il Ministro della Salute Renato Balduzzi ha firmato il decreto che istituisce l'Osservatorio sulle intimidazioni ai veterinari di medicina pubblica. Lo presiederà il Sottosegretario Adelfio Elio Cardinale.*
- *Il nuovo organismo sarà chiamato a fronteggiare una situazione di ricorrente illegalità, diffusa non solo nelle zone del Paese ad alta densità criminale.*

Episodi segnalati all'*Osservatorio sulle intimidazioni ai veterinari di medicina pubblica*

ANNO 2008

Calabria. F.M. viene aggredito e picchiato in servizio, mentre si trova nel suo ufficio.

Calabria. Vengono esplosi alcuni colpi di pistola contro il portone della casa di R. M..

Sicilia. Viene incendiata la casa di campagna di G.F..

Sicilia. G.G viene percosso alla testa dal titolare, davanti, tra l'altro, alle forze dell'ordine. Il suo aggressore è stato condannata a 5 mesi per direttissima.

Calabria. M. G. L. viene aggredita durante il servizio. Nei casi in cui il veterinario è anche donna, nell'aggressione si sono constatate anche componenti di tentata violenza sessuale.

Sicilia. Vengono uccisi con esche avvelenate quattro cani da caccia di proprietà di F. T..

Sicilia. Vengono lasciati due proiettili e un messaggio intimidatorio accanto all'auto di F. C..

Episodi segnalati all'Osservatorio sulle intimidazioni ai veterinari di medicina pubblica

ANNO 2009

Veneto. G. F. viene aggredito dal titolare di un macello.

Veneto. A. C. riceve per posta, a casa, una busta contenente un proiettile e un messaggio intimidatorio.

Veneto. Il tribunale condanna a 10 mesi il titolare di un macello che il 30 marzo 2007 aveva picchiato G. Z. mentre stava eseguendo controlli anti-Bse.

Lombardia. D. L. è "sotto minaccia" dall'ottobre 2007 da parte di un pregiudicato che si "vanta" di aver ucciso tre cani e che ne ha mutilato in modo straziante un altro (quest'ultimo curato e posto sotto sequestro sanitario).

Molise. A. N. viene minacciato di morte dopo un controllo, su mandato del sindaco, in un canile non idoneo. Un gruppo di animalisti, all'esterno della struttura, ha preso di mira il veterinario e i colleghi con insulti e lanci di monetine. Poi, nei confronti A.N, sono arrivate anche le minacce.

Veneto. Frasi minacciose e intimidatorie nei confronti di C. O. compaiono su grandi striscioni affissi nottetempo, dopo un sopralluogo compiuto dal servizio veterinario in un rifugio per cani e gatti abbandonati in cui erano state riscontrate irregolarità.

Puglia. R. B. trova una testa di capretto mozzata nell'atrio della sua casa.

Sicilia. L'auto di G. P. viene incendiata.

Veneto. Il tribunale assolve l'imprenditore ittico che aveva minacciato M. G. nel novembre 2006. L'accusa cade perché il veterinario non aveva sporto querela. Il clima di tensione tra operatori ittici e quanti sono deputati ai controlli nella stessa area è testimoniato anche da un episodio avvenuto in ottobre. Un grossista ha chiuso nella cella frigorifera della sua azienda al Mercato all'ingrosso del pesce due sottufficiali della Guardia costiera che stavano controllando registri e pescato.

Veneto. G. M. e G. G. vengono minacciati e intimiditi da un macellatore dopo aver eseguito dei prelievi nella struttura di cui l'aggressore è titolare.

Sicilia. N. S. viene minacciata e intimidita da un allevatore (appena uscito dal carcere per un episodio di aggressione). Le minacce sono anche nei confronti dei suoi familiari. Lo stesso allevatore nel 2007 aveva aggredito I. G. che era finito in ospedale con lesioni per oltre trenta giorni di prognosi. Per questo l'aggressore era stato condannato a 2 anni e mezzo di carcere.

Episodi segnalati all'Osservatorio sulle intimidazioni ai veterinari di medicina pubblica

ANNO 2010

Sicilia. Viene incendiato il portone della casa di A. G..

Sicilia. L'auto di B. C. è stata data alle fiamme. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia.

Sardegna. Un fienile di T.B. viene dato a fuoco e distrutto e duecento pecore sgozzate, di cui più della metà lasciate agonizzanti.

Campania. Incendiata l'auto di L. A. sotto la propria abitazione. Nel 1992 ha subito 2 tentativi di "gambizzazione" con colpi di pistola verso le gambe che, solo per fortuna, lo colpirono di striscio.

Episodi segnalati all'Osservatorio sulle intimidazioni ai veterinari di medicina pubblica

ANNO 2011

Campania. A. G. e M. R. nel corso di un controllo ufficiale per la categorizzazione del rischio in una azienda alimentare sono stati oggetto di aggressione e gravi intimidazioni, tanto che sono stati costretti ad interrompere l'attività e rivolgersi alla locale stazione dei Carabinieri.

Episodi segnalati all'*Osservatorio sulle intimidazioni ai veterinari di medicina pubblica*

ANNO 2012

Friuli Venezia Giulia. F. T. trova davanti alla porta di casa una testa d'agnello mozzata. Questo è stato solo l'ultimo "avvertimento" che sta subendo.

Piemonte. Un utente presentatosi presso la sede del Servizio veterinario, dopo essersi fatto aprire la porta prendendo a pugni senza sosta la medesima, ha raggiunto il veterinario procedendo con intimidazioni verbali e fisiche.

Friuli Venezia Giulia. F. T. trova di fronte la propria abitazione le carcasse di quattro animali morti.

Friuli Venezia Giulia. Ennesimo ritrovamento di una carcassa animale lasciato nell'area antistante la chiesa del paese friulano in cui abita F. T..

Veneto. G. M., recatosi in una azienda di macellazione per una macellazione d'urgenza, viene più volte aggredito e offeso verbalmente. Il veterinario ha sporto denuncia ai carabinieri.

Veneto. S. G. viene più volte insultata nel corso di una visita ispettiva. La veterinaria ha sporto denuncia ai carabinieri.

Dal Procuratore Aggiunto presso la Direzione Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria, Nicola Gratteri:

- ✓ *Strutturare l'affiancamento con le forze dell'ordine. Secondo Gratteri, i medici veterinari sono "sovraesposti" e* ***dovrebbero poter svolgere i controlli abbinati ai carabinieri del Nas****, secondo un sistema sinergico ben regolamentato e istituzionalizzato da non lasciare all'occasionalità o alla discrezionalità dei rapporti personali.*

- ✓ *Segnalare subito le situazioni: "no all'antimafia del giorno dopo". "Fate un lavoro importante per la salute. In certe* ***vallate non potete andare da soli".***

- ✓ ***Gratteri conferma la "presenza della 'ndrangheta nel mondo veterinario"***

- ✓ ***"Mettere i soldi nella borsa, com'è accaduto, è un metodo tipico della 'ndrangheta"- ha detto il magistrato, richiamandosi alla testimonianza in sala di un veterinario ufficiale veneto.***

Come contrastare la violenza sui veterinari: La Raccomandazione Ministeriale n. 8/2007

- È indirizzata primariamente al settore medico ma è applicabile anche al Servizio veterinario nei principi generali ed alcuni specifici;
- Prevede la messa in atto di un programma di prevenzione e gestione delle aggressioni
- Un aspetto importante non è previsto (fondo per l'indennizzo)

Come contrastare la violenza sui veterinari: La Raccomandazione Ministeriale n. 8/2007

1. Le strutture sanitarie devono mettere in atto un programma di prevenzione della violenza che comprenda le seguenti azioni:
   - Analisi della situazione lavorativa;
   - Definizione ed implementazione di misure di prevenzione e controllo;
   - Formazione del personale;
2. Implementazione della Raccomandazione a livello aziendale oppure creazione di una procedura specifica
3. Aggiornamento della Raccomandazione;
4. Costituzione di un fondo di indennizzo;

Elaborazione di un programma di prevenzione

- diffondere una politica di tolleranza zero verso atti di violenza, fisica o verbale e assicurarsi che operatori, pazienti, visitatori siano a conoscenza di tale politica;
- incoraggiare il personale a segnalare prontamente gli episodi subiti e a suggerire le misure per ridurre o eliminare i rischi;
- facilitare il coordinamento con le Forze di Polizia o altri soggetti che possano fornire un valido supporto per identificare le strategie atte ad eliminare o attenuare la violenza nei servizi sanitari;
- assegnare la responsabilità della conduzione del programma a soggetti o gruppi di lavoro addestrati e qualificati e con disponibilità di risorse idonee in relazione ai rischi presenti;
- affermare l'impegno della Direzione per la sicurezza nelle proprie strutture.

Analisi della situazione lavorativa

Raccolta e valutazione dei precedenti episodi

- ✓ Individuazione fattori di rischio superabili con:
  - ✓ Modifiche procedurali
  - ✓ Addestramento del personale
- ✓ Frequenza e severità degli episodi

Conduzioni di indagini con il personale

- ✓ Predisposizione di modulistica
- ✓ Con interviste confidenziali e/o con questionari in occasione di episodi o modifiche lavorative

Analisi delle condizioni operative e dell'organizzazione dei servizi a rischio

- ✓ Analisi incidente;
- ✓ Identificare attività lavorative a rischio
- ✓ Valutazione dell'aggressore e della sede dell'aggressione

Definizione ed implementazione di misure di prevenzione e controllo

Compilazione della scheda A

MODULO DENUNCIA AGGRESSIONE
(compilazione a cura del denunciante)

Dati personali del dipendente (facoltativo)
Nome:_____ Cognome:_____

Qualifica _____

Distretto/Dipartimento/Area/Servizio di appartenenza
_____

AGGRESSIONE:
data _____
(_) attuale ora_____
luogo dell'aggressione_____

(_)pregressa luogo dell'aggressione_____

AGGRESSORE:
(_)In sede
(_)Utente (_)In vigilanza esterna
(_)A domicilio

(_)Parente/visitatore

(_)Altro

AGGRESSIONE VERBALE:
(_)lettera/e anonima/e, scritta/e ingiuriose/i, altro
(_)uso di espressioni verbali aggressive (tono elevato, insulti, altro)
(_)impiego di gesti violenti (senza contatto fisico)
(_)minaccia di causare danno

AGGRESSIONE FISICA:
(_)contatto: spinta (_) schiaffo (_) pugno (_) calcio (_) Altro (_)
_____
(_)uso di corpo contundente come arma impropri _____
(_)uso di arma
_____
(_)altro _____

DANNEGGIAMENTO A PROPRIETA':
(_)aziendali (specificare)_____
(_)personali (specificare) _____

Descrizione sintetica dell'aggressione _____
_____
_____
_____

Eventuali testimoni_____
_____
_____

Lesioni riportate: _____
_____
_____

Necessità di cure (_)SI (_)NO
Se SI:
(_)cure domiciliari
(_)pronto soccorso
(_)ricovero ospedaliero
Giorni di assenza dal lavoro **NO** **SI** *(Specificare)* _____

E' stata presentata denuncia all'Autorità Giudiziaria (_)NO (_)SI
Se SI (_)**Polizia di Stato** (_)**Carabinieri**
In quale sede Operativa _____

Data _____ **Firma** _____

Trasmettere via e-mail all'indirizzo: risk.management@aslmn.it
oppure via fax al numero 0376331969

Risk Management - Direzione Generale

Successiva compilazione della scheda B

Definizione ed implementazione di misure di prevenzione e controllo

- **Interventi preventivi:**
  - Promuovere la cultura della collaborazione con le Forze dell'Ordine (NAS, Forestale, Carabinieri, Polizia)

Definizione ed implementazione di misure di prevenzione e controllo

- **Interventi durante l'episodio:**
  - Riconoscere la catena degli eventi

Aggressione verbale | Gesti violenti | Minaccia | Spinta | Contatto fisico | Uso di arma

  - Modifica dell'organizzazione degli interventi:
    - Sede della consegna di atti restrittivi (Stazione Carabinieri);
    - mantenere in buono stato le autovetture comunemente utilizzate dagli operatori e chiuderle sempre a chiave.

Definizione ed implementazione di misure di prevenzione e controllo

- Interrompere il sopralluogo ai primi segnali di aggressione
- assicurare la presenza di due figure professionali e con NAS, CC, ecc.
- scoraggiare il personale dall'indossare collane o usare stringhe per scarpe allo scopo di prevenire un possibile strangolamento in situazioni critiche e dal recare con sé oggetti che potrebbero essere utilizzati per produrre lesioni;

Definizione ed implementazione di misure di prevenzione e controllo

- **Gestione degli episodi di violenza sugli operatori**
  - Segnalazione tempestiva degli episodi e proposta di misure per la riduzione/eliminazione degli stessi;
  - trattamento appropriato per aiutare le vittime a superare il trauma subito e per prevenire futuri episodi.
    - Supporto psicologico immediato sia per l'aggredito sia per chi ha assistito, con lo scopo di prevenire:
      - Timore del rientro al lavoro;
      - Trauma psicologico;
      - Cambiamento dei rapporti con i colleghi e con i famigliari;
  - **supporto economico per i danni personali e patrimoniali subiti**

Formazione degli operatori

- Formazione rivolta a tutti gli operatori
  - riconoscimento di segnali di pericolo o di situazioni che possono condurre ad aggressione (riconoscimento e controllo dei comportamenti ostili e aggressivi)
  - Metodologie per gestire gli utenti aggressivi durante l'evento
  - gli episodi di violenza che possono essere evitati o mitigati
  - Esiti della violenza: fisici, psicologici, economici
  - L'eccesso di legittima difesa
  - Tutela del dipendente da parte dell'Azienda
  - La denuncia di evento avverso
  - Il rimborso dei danni personali e patrimoniali

- Formazione rivolta al management
  - Verificare ed incentivare l'addestramento
  - Incentivare la segnalazione

- Formazione per il personale di sicurezza

Grazie